



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Allegato "B" alla del. di Giunta n. 147 del 20.12.2011

Al Collegio dei Revisori

Ad integrazione della relazione finanziaria predisposta a supporto della certificazione positiva da parte di codesto Collegio sulla compatibilità dei costi con i vincoli di bilancio, nonché sul corretto calcolo delle voci che costituiscono il fondo delle risorse decentrate, si forniscono ulteriori precisazioni in merito all'utilizzo delle predette risorse.

In merito alla parte giuridica, si è proceduto ad aggiornare il Contratto decentrato integrativo, a suo tempo sottoscritto, con le variazioni via via apportate con accordi decentrati e con le disposizioni da ultimo recate dal D.Lgs. 150/2009, con particolare riferimento alle progressioni orizzontali ed ai sistemi di misurazione e valutazione della performance.

Sono state, pertanto, modificate le disposizioni relative all'attribuzione della progressione economica orizzontale prevedendo espressamente che esse possano essere attribuite esclusivamente ad una quota limitata di dipendenti.

L'erogazione degli incentivi per la produttività viene quindi subordinata alla verifica e valutazione dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi assegnati ed agli ambiti comportamentali e di sviluppo delle competenze, in conformità al sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, adottato dalla camera di commercio. E' previsto che la medesima metodologia di valutazione sia utilizzata per l'attribuzione delle progressioni orizzontali.

Per l'anno 2011, le scelte delle parti pubblica e sindacale sono state finalizzate all'obiettivo dell'accrescimento dell'efficienza e dell'efficacia delle prestazioni rese dai dipendenti.

Le parti hanno deciso di destinare le risorse variabili come segue:

- | | |
|---|-------------|
| 1. istituto della produttività individuale (art.17, c.2, lett. a CCNL 1.4.1999) | €261.595,34 |
| 2. remunerazione delle specifiche responsabilità (art. 7, co 1 CCNL 9/5/2006) | € 25.720,00 |
| 3. remunerazione delle indennità di rischio, disagio, reperibilità, maneggio valori (art. 17, co 2, lett. d, e 1.4.1999) | €50.000,00 |
| 4. incentivazione di specifiche attività e prestazioni correlate alla utilizzazione delle risorse di cui all'art. 15, comma 1, lett. k), così distinte: | |
| - Fondo Cittadella ex art. art.92 D.Lgs 163/2006 | € 9.585,04 |
| - Rimborso funzionario addetto a concorsi a premio | € 2.000,00 |
| - Rimborso funzionario addetto ai prelievi vini doc | € 1.200,00 |
| - Ufficio legale | € 5.610,00 |
| - Rilevazione Excelsior | € 500,00 |

In ordine allo stanziamento di cui al punto 1. le parti hanno preso atto dell'opportunità della riduzione di €27.552,70 effettuata per la decurtazione ex art. 40, comma 3-quinquies del D.Lgs 165/2001.

Per quanto riguarda le risorse stabili, le parti concordano di utilizzare le somme disponibili:

1. € 150.577,16 per finanziare il fondo per le progressioni economiche (art.17, c.2 lett. b CCNL 1.4.1999);
2. € 108.053,90 per finanziare il fondo per le posizioni organizzative e alta professionalità (art.17, c.2 lett. c CCNL 1.4.1999);
3. €36.400,68 per finanziare l'indennità di comparto (art.33 CCNI 22.01.2004).



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Allegato "B" alla del. di Giunta n. 147 del 20.12.2011

In ordine allo stanziamento di cui al punto 2. le parti hanno preso atto dell'opportunità della riduzione di €3.422.29 effettuata per la decurtazione ex art. 40, comma 3-quinquies del D.Lgs 165/2001.

Foggia, 19.12.2011

Il dirigente dell'area II
(Dott. Giuseppe Santoro)



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Allegato "C" alla del. di Giunta n. 147 del 20.12.2011

**ALLEGATO "A" alla Deliberazione
di Giunta n. 88 del 19.07.2011**

RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA SULLA COSTITUZIONE DELLE RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2011 (EX FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITA').

Con la presente relazione si illustrano i criteri di costituzione delle risorse decentrate per l'anno 2011 (ex fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane), affinché il Collegio dei revisori effettui il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge nonché la relativa certificazione degli oneri.

Le modalità di determinazione del fondo per le risorse decentrate sono attualmente regolate dagli art.31 e 32 del CCNL 22/01/2004, integrati poi dalle disposizioni dei diversi CCNL che sono stati successivamente sottoscritti.

Il richiamato art.31 suddivide tali risorse in:

- risorse stabili, che presentano la caratteristica della "certezza, stabilità e continuità" e che pertanto restano acquisite al fondo anche per il futuro;
- risorse variabili che presentano la caratteristica della "eventualità e variabilità" .

RISORSE STABILI

La prima categoria di risorse ricomprende, per espressa previsione contrattuale, le seguenti fonti di finanziamento:

- a) CCNL dell'1.4.1999: art.14, comma 4, art.15, comma 1, lettere a, b, c, f, g, h, i, j, l; art.15, comma 5, per gli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche;
- b) CCNL del 5.10.2001:art. 4, commi 1 e 2.

Le risorse stabili costituite secondo le indicazioni dei suindicati articoli sono definite in un unico importo che resta confermato anche per gli anni successivi.

A seguito della visita ispettiva del Ministero delle finanze questa Amministrazione ha provveduto a ricalcolare le risorse contestate e in taluni casi a rimodularle.

Si rappresentano di seguito gli importi che compongono il fondo delle risorse decentrate:

€ 66.816,36 in applicazione dell'art. 15 c. 1, lett. a CCNL 1.4.99 (somme rivenienti dalla contrattazione per l'anno 1998, sulla base dell'art. 31 CCNL 6/7/1995 e così all'epoca quantificate); Il rilievo inizialmente formulato è stato superato pertanto il relativo importo è stato confermato.

art. 15 c. 1, lett. c CCNL 1.4.99 (risparmi di gestione delle somme destinate al trattamento accessorio dell'anno 1998 secondo la disciplina dell'art. 32 del CCNL 6.7.95 e dell'art.3 del CCNL 16.7.1996). Il rilievo in merito non è stato superato, pertanto il relativo importo di €4.985,88 è stato eliminato.



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Allegato "C" alla del. di Giunta n. 147 del 20.12.2011

€ 10.862,02 in applicazione dell'art. 15 c. 1, lett. g CCNL 1.4.99 (ammontare delle risorse destinate nel 1998 al pagamento del LED).

Il predetto importo non è stato contestato e quindi viene confermato.

€6.383,16 in applicazione dell'art. 15 c. 1, lett. j CCNL 1.4.99 (0,52% del monte salari anno 1997 esclusa la quota relativa alla dirigenza).

Il predetto importo non è stato contestato e quindi viene confermato.

€12.911,42 in applicazione dell'art. 15 c. 1, lett. l CCNL 1.4.99 (somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito a seguito di processi di decentramento).

Il predetto importo non è stato contestato e quindi viene confermato.

€ 63.813,24 in applicazione dell'art. 15, c. 5 CCNL 1.4.99 per effetto degli incrementi della dotazione organica negli anni 2002-2003. Questa Amministrazione a fronte dei rilievi formulati in merito all'applicazione del predetto articolo ha confermato la legittimità della propria interpretazione avendo formalmente rispettato le condizioni richieste per l'incremento in oggetto. Ha provveduto comunque alla rimodulazione dell'importo di €75.061,87, inserito nei fondi degli anni precedenti.

€15.226,96 Art. 4, c. 1 CCNL 5.10.2001 (incrementi pari all'1,1% m.s. 1999); importo contestato e confermato secondo quanto indicato nella replica alle risposte del MEF alle controdeduzioni.

€ 61.230,55 Art. 4, c. 2 CCNL 5.10.2001 (RIA ed assegni ad personam personale cessato). Il predetto importo non è stato contestato.

€2.442,99 Art. 14, c. 4 (per effetto della riduzione del 3% del fondo per lo straordinario)

€13.193,55 Art. 14, c. 3 (per effetto della riduzione stabile annua del fondo per lo straordinario)

Sono stati, inoltre, applicati gli incrementi disposti dalle seguenti norme contrattuali, dopo aver verificato di volta in volta il rispetto degli indicatori in esse previsti:

Con riferimento all'importo €22.183,99 calcolato ai sensi dell'art. 32 commi 1, 4 e 7 del CCNL 22.01.2004 e computato nelle risorse decentrate sia per l'anno 2003 che per l'anno 2004 si precisa che esso è stato ricalcolato per essere adeguato al monte salari determinato sulla base di quanto indicato nella relazione ispettiva e la quota relativa all'anno 2003 è stata completamente eliminata. Pertanto gli importi da comprendere nelle risorse decentrate risultano essere le seguenti:

€ 9.490,71 Art. 32 c.1 CCNL 22.01.2004 ms 2001= 2.963.964.000 x0,62 anno 2004

€ 7.653,69 Art. 32 c.4 CCNL 22.01.2004 ms 2001= 2.963.964.000 x0,50 anno 2004

€ 3.061,51_ Art. 32 c.7 CCNL 22.01.2004 ms 2001= 2.963.964.000 x0,20 anno 2004

Per un totale di € **20.205,91**

Art. 4, c. 4 Ccnl 9.5.2006 (m.s.2003: €2.061.800*0,5%) = €**10.309,00**



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Allegato "C" alla del. di Giunta n. 147 del 20.12.2011

L'importo di €11.281,41 è stato rimodulato a fronte di un diverso calcolo del monte salari effettuato per tener conto dei rilievi ispettivi.

Art.8, co 5 CCNL 11/4/2008 (m.s. 2005: €2.062.063* 0,6%)= **€12.372,38**

L'importo €17.849,51 è stato rimodulato a fronte di un diverso calcolo del monte salari effettuato per tener conto dei rilievi ispettivi.

Nell'anno in corso, peraltro, si procede ad effettuare i seguenti ulteriori incrementi:

€ 1.973,90 pari alla riduzione stabile el fondo per le prestazioni di lavoro straordinario che l'amministrazione effettua ogni anno (cfr. art. 14, c.3 CCNL 1/4/1999);

€ 2.687,36 pari alla R.I.A. del dipendente Claudio Chieffo collocato a riposo a decorrere dal 1.1.2011 (cfr. art. 4, c.2 CCNL 5.10.2001) ;

Le risorse stabili così calcolate ammontano nel loro complesso a **€300.428,80**

Le risorse stabili, ricordiamo, finanziano istituti di carattere stabile:

- 1) le progressioni orizzontali;
- 2) l'indennità di comparto,
- 3) la retribuzione di posizione e la retribuzione di risultato per le posizioni organizzative e l'alta professionalità.

Le risorse già impiegate in istituti di carattere stabile sono le seguenti:

€ 150.557,16 Fondo per la progressione orizzontale

Esso comprende l'ammontare di tutte le progressioni economiche in godimento al personale in servizio al 1.1.2011 tenuto conto delle progressioni rientrate nella disponibilità delle risorse decentrate a seguito della cessazione dal servizio, ai sensi dell'art.34, comma 4 del CCNL 22/01/2004 e delle progressioni economiche attribuite con decorrenza 1.1.2010.

Nell'anno 2011 occorre considerare che rientra nella disponibilità delle risorse decentrate la somma di € 14.230,19 pari agli importi delle progressioni economiche attribuite negli anni ai dipendenti cessati dal servizio nel corso dell'anno 2010 (cfr. art.34 c.4 CCNL 22/01/2004) secondo la seguente tabella:

CESSATI	DATA CESSAZIONE	PROGR. ECONOMICA
omissis	1.1.2011	5789,55
omissis	1.7.2010	5789,55
omissis	28.12.2010	2651,09

Il fondo per la progressione economica deve essere incrementato dell'importo relativo alle progressioni economiche attribuite per l'anno 2010 e dell'importo della progressione economica in godimento alla dipendente Gaglione Elisabetta trasferita per mobilità dalla Camera di Commercio di Chieti.



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Allegato "C" alla del. di Giunta n. 147 del 20.12.2011

PROGRESSIONI ORIZZONTALI ATTRIBUITE DALL'1/1/2010

omissis	€ 310,83
omissis	€ 310,83
omissis	€ 288,86
omissis	€ 796,12
omissis	€ 796,12
omissis	€ 796,12
omissis	€ 796,12
omissis	€ 796,12
omissis	€ 796,12
omissis	€ 796,12
omissis	€ 846,30
omissis	€ 846,30
omissis	€ 846,30
omissis	€1 .227,59
omissis	€1.126,32
omissis	€ 1.984,58
omissis	€1 .227,59
omissis	€ 2.312,05
omissis	€ 1.103,31
TOTALE	€15.462,73

Il fondo per la progressione orizzontale, pertanto, risulta pari a **€150.557,16**

€36.400,68 Fondo per l'indennità di comparto

Esso comprende le risorse già destinate al pagamento dell'indennità di comparto di cui all'art.33 del CCNL 22/1/2004 – per la quota a carico delle risorse decentrate - al netto delle indennità rientrate nella disponibilità a seguito di collocamento a riposo (art.33, comma 5 del CCNL 22/01/2004) e tenuto conto delle nuove assunzioni e delle progressioni verticali.

Il fondo per l'indennità di comparto, pertanto, ricalcolato alla data del 1° gennaio 2011 - tenendo presente il personale in servizio a tale data e tenendo conto che non sono previste per l'anno in corso acquisizioni di personale è pari a **€36.400,68**:

Fondo Indennità di comparto			
Categoria	N. dipendenti	Importo annuale indennità di comparto a carico del fondo	Costo annuale per categoria
B	17	€ 426,96	€ 7.258,32
C	28	€ 497,52	€ 13.930,56
D	27	€ 563,40	€ 15211,80
Totale			€36.400,68



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Allegato "C" alla del. di Giunta n. 147 del 20.12.2011

€111.476,19 Fondo per la retribuzione di posizione e risultato delle posizioni organizzative e alta professionalità

Esso comprende le somme a tal fine destinate a seguito della rideterminazione dell'area delle posizioni organizzative e dell'alta professionalità effettuata con deliberazione n. 85 del 24/09/2010.

Riepilogando, le risorse stabili impegnate in istituti stabili ammontano sono le seguenti:

Fondo per la progressione economica	€150.557,16
Fondo per l'indennità di comparto	€ 36.400,68
Fondo per la retribuzione di posizione e risultato delle P.O. e A.P.	€111.476,19
Per un totale di	€298.434,03

RISORSE VARIABILI

La seconda categoria di risorse, qualificata come eventuali e variabili, è correlata all'applicazione delle seguenti disposizioni:

- CCNL dell'1.4.199: art. 15, comma 1 lettere d, e, k, m, n; art.15, comma 2. 4 e 5, per gli effetti non correlati all'aumento delle dotazioni organiche ivi compresi quelli derivanti dall'ampliamento dei servizi e delle nuove attività;
- CCNL del 5.10.2001: art. 4, commi 3 e 4.

Esse sono le seguenti:

€ 2.000,00 art.15 comma 1 lett.d) CCNL 1/4/1999: è stata inserita la somma – calcolata forfettariamente - derivante dall'applicazione dell'art.43 della L.449/97 e relativa ai Concorsi a premio;

€ 1.200,00 art.15 comma 1 lett. K CCNL 1/4/1999 sono state inserite le somme che vanno rimborsate al funzionario addetto ai prelievi dei vini a doc;

€9.585,04 art.15 comma 1 lett. K CCNL 1/4/1999

Art.92, commi 5-6 D.Lgs 163/2006 - Quota del fondo incentivante spettante al personale interessato alle attività di collaborazione con il R.U.P. per la realizzazione della Cittadella dell'Economia). Detto importo è pari alla quota dei competenza per l'anno 2011 (€14.176,95) al netto degli oneri riflessi pari al 32,39%.

€5.610,00 art.15 comma 1 lett. K CCNL 1/4/1999 compensi spettanti al legale dell'ente;

€500,00 art.15 comma 1 lett. K CCNL 1/4/1999 compensi spettanti al funzionario addetto alle rilevazioni Excelsior

€ 37.184,90 art.15,comma 1 lett.n CCNL 1/4/1999 (per le Camere di Commercio comprende l'importo non superiore a quello stabilito al 31/12/1997 per progetti finalizzati. Essi sono valutati nell'ambito delle varie attività nella scheda di valutazione predisposta ai fini dell'erogazione della produttività)



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Allegato "C" alla del. di Giunta n. 147 del 20.12.2011

€1.886,13 Art.15, c.1, lett. m CCNL 1.4.99 pari ai risparmi di straordinario dell'anno 2010

€ 16.019,19 art.17, comma 5 CCNL 1.04.1999 relativa ai seguenti risparmi del fondo dell'anno 2010:

Istituti

Retribuzione posizione e risultato P.O. (al netto delle riduzioni per malattia ex art. 71 D.L. 112/2008)	€ 14.043,95
Indennità di comparto (al netto delle riduzioni per malattia ex art. 71 D.L. 112/2008)	€ 1.975,24
TOTALE	€ 16.019,19

€15.087,92 art.15, comma 2, CCNL 1/4/1999 (pari al 1,2 % del m.s. 1997)

€ 299.870,58 art.15 comma 5 CCNL 1.4.1999 per gli effetti non correlati all'incremento della dotazione organica;

Per gli incrementi di cui all'art. 15 comma 2 e 5 si rinvia alla specifica relazione illustrativa.

Le **risorse variabili**, così calcolate, ammontano a **€388.943,76**

Dal calcolo sopra esposto, pertanto, si quantificano per l'anno 2011:

€300.428,80 risorse stabili:

€388.943,76 risorse variabili

per un totale di **€689.372,56**.

Le risorse decentrate calcolate per l'anno 2010 risultavano complessivamente pari €760.148,96 di cui €345.157,76 risorse stabili e €414.991,20 risorse variabili.

Risulta, pertanto, verificato il rispetto del vincolo di contenimento delle risorse decentrate nei limiti del corrispondente importo dell'anno 2010 disposto dall'art.9 del D.L. 31.5.2010, n.78 convertito, con modificazioni, nella L. n. 122/2010.

Il comma 2-bis del predetto articolo prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2013, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del D.Lgs 16572001, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Allegato "C" alla del. di Giunta n. 147 del 20.12.2011

Per quanto concerne la riduzione del fondo in proporzione al personale in servizio si richiama la circolare del MEF n.12 del 15 aprile 2011 che a riguardo precisa che "la stessa può essere operata per ciascuno degli anni 2011 - 2012 -2013, sulla base del confronto tra il valore medio dei presenti nell'anno di riferimento rispetto al valore medio relativo all'anno 2010, intendendosi per valore medio la semisomma (o media aritmetica) dei presenti, rispettivamente, al 1° gennaio e al 31 dicembre di ciascun anno. La variazione percentuale tra le due consistenze medie di personale determinerà la misura della variazione da operarsi sul fondo".

Pertanto, nel nostro caso, vista la tabella 1 del conto annuale avremo:

Valore medio presenti anno 2010 = $(73+72)/2= 72,5$

Valore medio presunto presenti anno 2011= $(72 +71)/2= 71,5$

La variazione percentuale è pari a 0,014. Pertanto il fondo andrà ridotto del 1,4%.

Le risorse stabili pari a €300.428,81 vengono ridotte di €4.206,00 diventando pari a **€296.222,81** sufficienti a compensare i relativi istituti a carattere stabile, tenendo conto della cessazione dal servizio di un titolare di posizione organizzativa con decorrenza 1.9.2011.

Analoga decurtazione deve essere attuata sulle risorse variabili ritenendo di doverla effettuare sul totale al netto delle risorse previste da specifiche disposizioni di legge, quali quelle di cui all'art. 15, comma 1, lett. K, CCNL 1.4.1999, quelle derivanti dall'attuazione della disciplina di cui all'art.43 della legge 449/1997 e quelle relative ai compensi dei professionisti legali.

Pertanto la riduzione da operare sarà pari a: $€370.048,72 \times 1,4\% = €5.180,68$

Le risorse variabili pertanto ammontano a **€383.763,08**.

Il totale delle risorse decentrate risulta paria €679.985,89

Il predetto ammontare trova copertura nei seguenti conti del bilancio preventivo approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n.23 del 20.12.2010:

€150.557,16 (importo relativo alle progressioni economiche) nel conto n. 321000 (Retribuzione ordinaria);

€111.476,19 (importo relativo al fondo per le P.O. e A.P.) nel conto n. 321017 .

€ 417.952,54 (importo relativo alla parte rimanente del fondo) nel conto n. 321012 (Indennità varie).

f.to
IL DIRIGENTE
(Dott. Giuseppe Santoro)



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA

Allegato "C" alla del. di Giunta n. 147 del 20.12.2011

Allegato B alla deliberazione n. 88 del 19 luglio 2011

RELAZIONE ILLUSTRATIVA PER LA DETERMINAZIONE DELLE RISORSE DECENTRATE INTEGRATIVE

La presente relazione illustra congiuntamente le norme, le condizioni ed i requisiti richiesti per la determinazione delle risorse decentrate integrative per il personale camerale, dirigente e non.

Premessa normativa.

Le norme contrattuali vigenti, di seguito riportate distintamente per il personale dirigente e per il personale non dirigente, di seguito riportate, consentono a determinate condizioni di integrare le risorse contrattualmente previste per incentivare le prestazioni e le responsabilità dei dipendenti camerale. In particolare:

a) Personale dirigente

- art. 26 comma 2 del CCNL Comparto Regioni-Enti locali Area della dirigenza del 23.12.1999, secondo il quale: *“Ove nel bilancio sussista la relativa capacità di spesa, gli enti verificano la possibilità di integrare, dall’anno 1999, le risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo dell’1,2% del monte salari della dirigenza per l’anno 1997”.*
- art. 26 comma 3 del CCNL Comparto Regioni-Enti locali Area della dirigenza del 23.12.1999, secondo il quale: *“In caso di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati all’accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti, ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza ovvero un incremento stabile delle relative dotazioni organiche, gli enti, nell’ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all’art. 39 comma 1 della legge 449/1998, valutano anche l’entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri derivanti dalla rimodulazione e nuova graduazione delle funzioni dirigenziali direttamente coinvolte nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell’ambito delle capacità di bilancio con conseguente adeguamento della disponibilità del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato.”*

b) Personale non dirigente

- Art. 15, comma 2 del CCNL Comparto Regioni-Enti locali Personale non dirigente del 1.04.1999, secondo il quale: *“In sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nel bilancio dell’ente sussista la relativa capacità di spesa, le parti verificano l’eventualità dell’integrazione, a decorrere dal 1 aprile 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all’1,2 % su base annua, del monte salari dell’anno ’97, esclusa la quota relativa alla dirigenza*
- Art. 15, comma 2 del CCNL Comparto Regioni-Enti locali Personale non dirigente del 1.04.1999, secondo il quale: *“Gli importi previsti dal comma 1, lett. b) e c) e dal comma 2 possono essere resi disponibili solo a seguito del preventivo accertamento da parte dei servizi di controllo interno o dei nuclei di valutazione delle effettive disponibilità di bilancio dei singoli enti create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività ovvero espressamente destinate dall’ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e qualità”.*
- art. 15 comma 5 del CCNL Comparto Regioni-Enti locali Personale non dirigente del 1.04.1999, secondo il quale: *“In caso di attivazione di nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche, gli enti, nell’ambito della programmazione annuale e triennale dei fabbisogni di cui all’articolo 6 del D. Lgs. 29/93, valutano anche l’entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri del trattamento economico accessorio del personale da impiegare nelle nuove attività e ne individuano la relativa copertura nell’ambito delle capacità di bilancio”.*



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Allegato "C" alla del. di Giunta n. 147 del 20.12.2011

Le norme richiamate per la dirigenza danno la facoltà all'Ente di integrare con un importo adeguato le risorse del fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti, a fronte dell'attivazione di nuovi servizi e di processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti ed ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze con un conseguente incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale ovvero un incremento stabile delle relative dotazioni organiche. Tanto anche al fine della determinazione dell'entità delle risorse necessarie per sostenere i maggiori oneri derivanti dalla rimodulazione e nuova graduazione delle funzioni dirigenziali direttamente coinvolte nelle nuove attività.

Per quanto riguarda personale non dirigente, l'analoga norma contrattuale dà facoltà all'Ente di integrare con un importo adeguato le risorse cosiddette variabili per l'incentivazione del personale a fronte dell'attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche.

L'Ente, ai sensi della richiamata normativa e preso atto che sia con riferimento al personale che alla dirigenza, non vi è stato alcun incremento di dotazione organico né di personale in servizio, intende integrare le risorse per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza e delle risorse variabili del personale camerale.

A tal fine è predisposta la presente relazione illustrativa delle condizioni e dei requisiti che consentono di operare dette integrazioni anche per il corrente anno, rinviando alla relazione tecnico-finanziaria la verifica della copertura della capacità di bilancio.

Il contesto di riferimento.

Sulla scorta delle verifiche già compiute negli anni precedenti dall'Organismo di Controllo Strategico (ora Organismo Indipendente di Valutazione), al fine di fornire alla Giunta gli elementi di valutazione per la determinazione delle risorse aggiuntive previste dai CCNL vengono analizzati i nuovi servizi e la riorganizzazione di quelli esistenti che rendono possibili le integrazioni in parola, non prima di aver tuttavia ricordato il contesto di riferimento in cui opera la dirigenza ed il personale camerale e la rilevanza degli impatti innovativi dei progetti realizzati, degli obiettivi conseguiti e dei processi attivati.

Per analizzare il contesto di riferimento occorre rammentare che le maggiori competenze affidate al sistema delle Camere di Commercio comportano la gestione di relazioni con diversi interlocutori di riferimento sia pubblici che privati nonché una evoluzione della struttura organizzativa dell'Ente e delle competenze professionali delle persone che vi lavorano.

Infatti, la Camera, ispirando la propria azione al principio di sussidiarietà, è costantemente impegnata ad attivare sinergie e collaborazioni con le istituzioni pubbliche di livello regionale, nazionale e comunitario ed efficaci rapporti tra le attività dell'Ente e delle associazioni, del sistema delle imprese e del mercato.



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA

Allegato "C" alla del. di Giunta n. 147 del 20.12.2011

Inoltre, l'evoluzione del contesto normativo sul pubblico impiego e di quello relativo alle Camere di Commercio ha introdotto elementi significativi riguardo al ruolo istituzionale e operativo delle stesse.

Più in dettaglio, da un lato il processo di riforma della Legge 580/93 - che ha completato il proprio iter con il D.Lgs n. 23 del 15.2.2010 - ha appunto riaffermato il ruolo e le competenze del sistema camerale dall'altro la normativa relativa al pubblico impiego (Riforma Brunetta) ha introdotto impatti notevoli sui sistemi di programmazione, valutazione e controllo, sulle responsabilità dirigenziali e del personale pubblico, sulla trasparenza quale servizio essenziale delle pubbliche amministrazioni anche e proprio con riferimento agli aspetti organizzativi, retributivi, valutativi e gestionali.

L'organico dell'Ente è, quindi, costantemente impegnato a sviluppare nuove iniziative che accrescano la competitività del sistema, valorizzino e promuovano gli interessi generali dell'economia del territorio.

Iniziative che si inquadrano coerentemente in un programma strategico esteso anche alle aziende strumentali, nella logica di *sistema*, affermata e valorizzata dal nuovo quadro normativo di riferimento.

Non è superfluo pertanto rammentare, seppur in modo sintetico, come tale nuovo contesto a livello locale sia stato favorito e assecondato da un incessante attività direzionale e da un impegno crescente del personale - su indirizzo degli Organi di governo camerale - che ha implicato, in primo luogo, una nuova e più efficiente configurazione operativa dell'Ente; la valorizzazione del Lachimer e del Cesan, il primo per promuovere la qualità e la sicurezza dei prodotti e dei processi produttivi, il secondo per dare attuazione alle iniziative derivanti dai documenti programmatici, oltre che per sviluppare la comunicazione istituzionale, le attività editoriali per la cultura economica, la gestione degli eventi e delle strumentazioni multimediali di cui l'Ente dispone.

A ciò va aggiunta una significativa crescita della qualità dei servizi e la loro territorializzazione, mediante il progetto "*Più Camera*" tesa ad abbattere i costi a carico degli utenti e delle imprese, così come le importanti azioni puntuali a favore della regolazione di mercato, le campagne divulgative per la verifica degli strumenti di misurazione, la diffusione del codice di tutela del consumatore, la promozione degli strumenti conciliativi e di arbitrato.

Altrettanto significative sono le misure a sostegno del sistema produttivo, le azioni di marketing territoriale, il partenariato istituzionale tanto per l'affermazione delle iniziative pattizie - basti pensare solamente al Patto Territoriale per l'Agricoltura della provincia di Foggia, oppure al Contratto di Programma "Paniere Dauno", per favorire processi di aggregazione e consolidamento consortile tra aziende agroalimentari del territorio e dell'area mediterranea - quanto per la costituzione del Distretto Produttivo Agroalimentare Regionale - promosso dalla stessa Camera di Commercio - del Distretto alimentare di qualità "Terre Federiciane" e del "Distretto Turistico regionale Gargano". L'attivazione, ancora, dello Sportello per il Credito, con il quale si è inteso dare una risposta concreta e operativa alla perdurante condizione di crisi del mercato creditizio sofferta dalle imprese.

Sul piano del sostegno settoriale un ruolo decisivo è svolto a favore della filiera agroalimentare, dell'industria turistica e dell'artigianato di tradizione. Tali tematiche hanno trovato occasioni di



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Allegato "C" alla del. di Giunta n. 147 del 20.12.2011

significativo rilievo, tra l'altro: nel potenziamento dei servizi connessi con le funzioni di Autorità Pubblica di Certificazione e Controllo riconosciute all'ente per l'IGP "Limone Femminello del Gargano" e l'olio a DOP "Dauno"; nell'adesione al Premio *Ercole Oleario* e alla promozione delle *Strade dell'Olio*; nell'attuazione del progetto "Masserie Didattiche"; nella partecipazione all'iniziativa di Unioncamere e ISNART per la promozione del settore turistico e la diffusione del *Marchio di Qualità* per le imprese ricettive; nella proposizione di un programma di valorizzazione turistica delle zone umide di Lesina e Varano; nell'implementazione del progetto "*Artigianato di qualità: la Tradizione al servizio dello sviluppo*"; nell'attuazione del programma multiregionale "*Le terre dei tratturi: tradizione, produzione e itinerari*" condiviso con gli Enti di Campobasso, Isernia e L'Aquila e finalizzato alla valorizzazione delle reciproche identità culturali e produttive.

Identicamente, si è inteso sviluppare un partenariato istituzionale con il governo regionale e i soggetti della rete camerale che ha prodotto significativi risultati sia sul piano della partecipazione a eventi fieristici di rilevanza nazionale ed estera, sia sul piano della cooperazione e dell'intercambio internazionale. Tra gli interventi di maggior rilievo si ricordano quelli relativi al *Cibus* di Parma, al *Vinitaly* di Verona, al *Miwine* e alla *Bit* di Milano, al *Mia* di Rimini; ancora, al *Summer Fancy Food Show* di New York, al *Sial* di Parigi, alla *Fiera Internazionale* di Metz e all'*Anuga* di Colonia, al *Sial China* di Shanghai, al *Cismef* di Canton, al *Foodex Japan* di Tokio, al *Prodexpo* di Mosca, a *Indagra* e *Ife Hungary*, rispettivamente di Bucarest e Bucarest. Le partnership di sistema hanno dato vita al progetto *SIAFT South Italy Agrofood and Tourism* condiviso con le Camere di Commercio di Matera, Potenza, Crotona e Reggio Calabria: un progetto proteso a migliorare il posizionamento delle imprese turistiche e agroalimentari sui mercati statunitensi, russi, polacchi e tedeschi. La medesima partnership, con l'adesione di Unioncamere e di Assocamerestero, ha dato ulteriore valore all'ultima edizione di *EuroMed&Food 2010*, arricchitasi oltre che delle tematiche della qualità delle produzioni agroalimentari, di quelle attinenti le fonti energetiche e della prima edizione della Borsa dei Turismi.

Il consolidamento della collaborazione con la Rete Chamber Partnership ha reso più incisive le azioni a favore della cooperazione internazionale: in tal senso vanno intese la presenza dell'Ente alla Festa della Repubblica Italiana 2011 organizzata dalla Camera di Commercio Italiana per la Spagna, a Madrid e Barcellona, alla manifestazione a favore dei Prodotti e servizi eco/sostenibili del Sud Italia nel mercato del Lussemburgo, all'*Italian Expo* - vetrina multisettoriale del "Made in Italy"- promossa dalla Camera di Commercio Italiana di Chicago e Houston, all'*Italian Food Festival* organizzato dalla Camera di Commercio Italiana negli Emirati Arabi Uniti, a Dubai per il prossimo mese di novembre. E, ancora, l'adesione al Progetto *Balkanexpò* per i comparti alimentari tipici e biologici che culminerà nella partecipazione delle pmi locali e albanesi rispettivamente all'*Annual International Trade Fair 2011* di Tirana e all'*Euro&Med Food 2012* di Foggia, e al programma di valorizzazione della filiera dell'olio extravergine e dell'agroalimentare, promosso dalla Camera di Commercio Italiana di Mendoza (Argentina).

Tale collaborazione ha infine consentito la programmazione di un ciclo di Country Presentation, che, solamente nel primo semestre del corrente anno, ha favorito il confronto della comunità produttiva locale con delegazioni istituzionali e partner d'impresa dell'Area europea - Francia, Belgio, Lussemburgo e Svizzera -, degli Stati Uniti - Chicago e Houston - degli Emirati Arabi e della Corea del Sud.



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA

Allegato "C" alla del. di Giunta n. 147 del 20.12.2011

Non ultimo, la Camera è impegnata, sul piano degli investimenti infrastrutturali, a realizzare una delle opere più importanti sul piano della logistica e a servizio delle imprese locali - la Cittadella dell'Economia - ritenuta da più parti, in primo luogo da Unioncamere nazionale e da testate giornalistiche economiche nazionali, la più significativa nel contesto centro/meridionale del Paese. Lo stato di avanzamento delle opere, la coerente realizzazione dei piani progettuali, affronta attualmente un cruciale passaggio sul piano delle corrispondenza finanziaria, con l'assunzione di un mutuo ipotecario e le conseguenti ipotesi di alienazione dell'attuale sede, operativamente in carico al Responsabile Unico del Procedimento.

Accanto a questa *piattaforma* operativa consolidata, agli indirizzi programmatici che trovano attuazione nell'anno in corso ed alle azioni concretizzate in precedenza ma di fisiologica valenza pluriennale, in questa sede occorre considerare alcuni indicatori di performance significativi per stabilire l'*an* ed il *quantum* delle integrazioni finanziarie in parola.

Gli indicatori di performance.

a) **Indice progettuale-strategico.** Per l'anno 2010 sono state programmate varie iniziative ed assegnati specifici obiettivi alla dirigenza e quindi alle unità organizzative dell'Ente. Il livello di raggiungimento degli obiettivi, unitamente all'utilizzo del relativo budget, è stato oggetto di specifica misurazione e valutazione positiva da parte dell'Organo di Valutazione Strategica (ora Organismo Indipendente di Valutazione della performance) che, nella relazione conclusiva approvata dalla Giunta, si è espresso nel modo seguente:

L'Organo scrivente dà atto dei risultati conseguiti e degli impegni portati a termine che senza dubbio consentono una valutazione positiva della performance complessiva dell'Ente camerale, il cui contributo è da attribuirsi al grado di impegno e di apporto della Dirigenza attraverso una corretta, economica, efficiente azione di gestione nel solco delle linee strategiche e conseguentemente degli obiettivi prioritari assunti dagli Organi di Governo.

L'O.V.S., inoltre, in tale sede, dà atto della puntuale verifica effettuata, al fine di poter procedere ad una corretta valutazione delle prestazioni dirigenziali ovvero dei risultati di gestione conseguiti in coerenza con gli obiettivi predefiniti dal Consiglio Camerale nei documenti previsionali 2010.

Si riconosce, quindi, al dott. Matteo di Mauro, una incisiva attitudine alla realizzazione degli importanti Obiettivi generali fissati dagli Organi di Indirizzo e di Governo dell'Ente nel 2010. Il Segretario Generale ha espresso un'ottima capacità di coordinamento gestionale, anche nei riguardi delle Aziende Speciali Cesan e Lachimer e del Consorzio Il Tavoliere, supportando in modo sempre efficace il ruolo e le decisioni della Presidenza e degli Organi camerale, supervisionando, nelle sue funzioni di RUP, l'andamento dei lavori della Cittadella, favorendo altresì lo svolgimento di corrette relazioni sindacali e la corretta applicazione dei vari istituti contrattuali.

Allo stesso tempo il dott. Santoro si è distinto per l'importante ed effettivo contributo all'attuazione della performance camerale, non solo perseguendo gli Obiettivi di sua competenza ma anche nella sua funzione di vicario nel ruolo e funzioni propri della Segretaria Generale. Note di rilievo attengono alla particolare competenza nel portare avanti gli innumerevoli adempimenti normativi, nell'intraprendere le azioni necessarie per un miglioramento complessivo degli equilibri di bilancio, nel porre in essere specifiche azioni di gestione delle iniziative di promozione ed internazionalizzazione.

Parimenti il dott. Villani ha affrontato i passaggi normativi riguardanti il Registro Imprese, la Regolazione del Mercato e le sfide del riconoscimento di nuove competenze e di una maggiore informatizzazione dei servizi, mantenendo una performance di competenza.

Nel 2010 sono stati movimentati 33 programmi dei 34 previsti nell'ambito dei sei Obiettivi individuati.

I dati di sintesi, a seguito delle variazioni di bilancio avvenute in corso d'anno:

- **il totale degli importi stanziati nei 34 Programmi dei 6 Obiettivi** individuati è stato pari ad € **14.273.710,70** (di cui € 11.106.000,00 destinati all'Obiettivo 6 "Cittadella dell'Economia");



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Allegato "C" alla del. di Giunta n. 147 del 20.12.2011

- **il totale degli importi impegnati nei 33 programmi movimentati**, è stato pari ad **€ 7.242.770,86** (di cui € 4.447.237,48 riferiti alla "Cittadella dell'Economia"). Pari al **50,74%** dello stanziamento totale;
- **il totale degli importi spesi ed utilizzati dai dirigenti camerali nei 33 programmi movimentati** è stato pari ad **€ 7.113.661,49** (di cui € 4.397.237,48 riferiti alla "Cittadella dell'Economia"). Pari al **49,84%** dello stanziamento totale.

Tuttavia, tenendo conto che per alcuni programmi la Giunta non ha adottato i necessari provvedimenti (art. 30 statuto camerale) e che per l'Obiettivo 6 "Cittadella dell'Economia" si sono verificate situazioni per cui non è stato possibile procedere alla liquidazione di alcune somme a valere sul Budget 2010, il grado di utilizzo delle risorse disponibili si attesta al **71,60%** (prenotazioni di spesa) e al **70,32%** (pagamenti).

b) Indice di assenteismo.

L'indice gestionale di assenteismo è pubblicato nella sezione trasparenza del sito camerla in attuazione dell'art. 21 della elgge n. 69 del 16.6.2009. Esso comprende, ai sensi della circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 5 del 12/10/2009, il totale delle assenze dovute a qualsiasi motivo e pertanto è riferito al totale dei giorni di mancata presenza lavorativa, verificatasi a qualsiasi titolo (malattia, ferie, permessi, aspettativa, congedo obbligatorio, congedo maternità/paternità, congedi parentali, ecc.).

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NON	DIC	2010
AREA DIRIGENZIALE													
Segreteria Generale -Servizio Studi e Staff	12,28	4,17	6,82	6,35	7,94	14,29	18,18	60,39	25,00	5,56	3,17	27,27	15,95
Area I - Servizi anagrafici certificativi e regolazione del mercato	11,84	10,31	7,39	11,46	11,31	18,01	28,98	49,29	8,82	11,20	7,84	22,86	16,61
Area II - Servizi e interventi per lo sviluppo economico	19,62	14,09	10,74	15,58	18,18	34,20	26,03	76,82	13,64	17,75	18,18	26,45	24,27
Area III - Servizi Generali e Gestione Risorse	11,70	11,11	6,99	9,35	13,58	19,93	26,43	53,03	9,09	10,23	11,11	22,90	17,12
TOTALE C.C.I.A.A. FOGGIA	13,86	9,92	7,99	10,69	12,75	21,61	24,91	59,88	14,14	11,19	10,08	24,87	18,49
media campione Camere simili per dimensioni													18,78
media campione con Camere più grandi													19,34

La tabella rappresenta l'andamento delle assenze complessive nel corso dell'anno 2010. **La media annua, pari al 18,49%, è inferiore alla media (18,78%) elaborata su di un campione rappresentativo di Camere di Commercio simili per dimensione (Parma, Reggio Emilia, Ancona, Brindisi, Pescara). Il dato risulta ulteriormente virtuoso ove si includano Camere di più ampie dimensioni (Torino e Roma) il cui dato fa salire al 19,34 la media del campione.**

- c) **Indice economico-finanziario di rigidità** (oneri correnti al netto degli interventi economici / proventi correnti). Tale indice che misura l'incidenza dei costi strutturali dell'Ente presenta a consuntivo 2010 un dato pari 74% in miglioramento rispetto all'82% del 2009. Per tale anno l'indice è uguale a quello regionale mentre era superiore al valore del cluster dimensionale (71%). Il processo di contenimento degli oneri della gestione corrente necessariamente dovrà proseguire in modo da poter destinare ulteriori risorse correnti per interventi economici a sostegno delle imprese.
- d) **Indice dimensionamento del personale.** Come illustrato in sede di programmazione triennale del fabbisogno di personale (deliberazione consiliare n. 6 del 29.4.2011, l'indice relativo alla Camera di Commercio di Foggia è notevolmente inferiore sia nel totale che per Funzioni Istituzionali rispetto a quello di altre Camere di Commercio. L'indicatore, come noto, misura il



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Allegato "C" alla del. di Giunta n. 147 del 20.12.2011

numero dei dipendenti in servizio per mille imprese attive iscritte al Registro delle Imprese e pertanto è un buon indice della forza lavoro occorrente per far fronte alle esigenze dell'utenza di riferimento. Dall'analisi dei dati è emerso che la Camera di Commercio di Foggia presenta una forza lavoro sottodimensionata rispetto alla media delle altre Camere di Commercio sia a livello geografico sia, soprattutto, a livello dimensionale e nel confronto con tutto il sistema (cluster uno a tutti = 1,79). Sulla base dei dati esposti risulta che per ogni mille imprese il numero dei dipendenti della Camera di Commercio di Foggia è, al 2009, pari ad 1,12 (1,14 nel 2010) a fronte di 1,49 delle Camere di Commercio simili per dimensioni e 1,79 per il totale del sistema delle Camere di Commercio. E' evidente che il sottodimensionamento organico (calcolato in almeno 25 unità), comporta - a parità di servizi e funzioni - un accrescimento di prestazioni e responsabilità tale da giustificare l'integrazione di risorse in esame.

Completata l'analisi degli indicatori utilizzabili per rappresentare la performance dell'Ente relativa al consolidamento dei servizi e dei processi di riorganizzazione consolidati, con particolare riferimento al 2010, si indicano qui di seguito altre condizioni e requisiti necessari per giustificare lo stanziamento di adeguate risorse nel fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza e nel fondo delle risorse decentrate variabili del personale. Si tratta in particolare di nuovi processi di riorganizzazione e di nuovi servizi finalizzati all'accrescimento qualitativo e/o quantitativo di quelli già esistenti e che comportano un incremento del grado di responsabilità e capacità gestionale della dirigenza nonché un aumento delle prestazioni del personale in servizio nonché degli obiettivi individuati per il corrente anno in sede di relazione previsionale e programmatica e del piano della performance, con particolare agli obiettivi di Ente e di area assegnati ai dirigenti.

a) Nuovi processi di riorganizzazione e di miglioramento dei servizi

Con deliberazione n. 84 del 29 settembre 2010 la Giunta ha proceduto a modifiche organizzative con decorrenza 1.1.2011 in modo da tener conto della esigenza di accorpamento funzionale di servizi ed uffici in esito alla proposta di soppressione di un'area dirigenziale e allo scopo di razionalizzare in capo al personale dipendente dell'Ente le attività programmate e quelle ulteriori introdotte in applicazione del decreto legislativo n. 23/2010 di riforma delle camere di commercio. Tale provvedimento, come noto, ha rafforzato le funzioni delle Camere di commercio a sostegno del sistema delle imprese con particolare riguardo ai compiti di tenuta del Registro delle Imprese, al supporto all'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale, alla semplificazione per l'avvio e lo svolgimento delle attività di impresa, alla promozione dell'innovazione e del trasferimento tecnologico, anche attraverso la telematica ed alla promozione del territorio per accrescere la competitività delle economie locali.

Il nuovo assetto organizzativo, nel ridurre le aree dirigenziali da tre a due, ha conseguentemente accorpato servizi ed uffici in modo da distribuire le responsabilità direzionali fra i dirigenti in organico e consentire maggiore efficienza nell'erogazione dei servizi e nella realizzazione degli obiettivi.

L'organizzazione è quindi articolata in due aree, affidate alla responsabilità dei rispettivi dirigenti, ciascuna delle quali è strutturata in più unità organizzative, cui è preposto un responsabile in posizione organizzativa o alta professionalità, e n. 30 uffici. Due unità organizzative - il servizio di



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Allegato "C" alla del. di Giunta n. 147 del 20.12.2011

Studi e Staff e l'Ufficio Legale - sono assegnate alle dirette dipendenze del Segretario Generale, quale dirigente di vertice della struttura amministrativa.

Più in dettaglio, il nuovo assetto strutturale ha avviato i seguenti processi di riorganizzazione interna:

- **riduzione da tre a due delle aree dirigenziali.** Dopo aver utilizzato l'istituto ad interim per la direzione e la gestione della terza area dirigenziale, l'Ente ha deciso di non procedere alla copertura del posto vacante nella dotazione organica di qualifica dirigenziale con conseguente ampliamento delle competenze ed incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza con contestuale rimodulazione delle funzioni dirigenziali.
- **istituzione dell'Ufficio Legale** per la difesa e rappresentanza in giudizio dell'Amministrazione nei ricorsi giurisdizionali in materia di depenalizzazione e di protesti cambiari, nonché in materia tributaria e in generale, in tutti i casi in cui per legge sia consentito all'Ente di stare in giudizio per mezzo di un proprio funzionario. L'istituzione dell'Ufficio ai sensi dell'art. 3 del regio-decreto legge n.1578 consente di gestire per il tramite di una di personale in possesso della prescritta abilitazione all'esercizio della professione forense di gestire direttamente tutto il contenzioso riguardante l'Ente mediante attività di difesa e di rappresentanza in giudizio, oltre all'attività di assistenza e consulenza legale agli uffici con risparmio di spesa e snellimento dei relativi procedimenti.
- **accorpamento di due Servizi** (Servizio II – Registro Imprese e Servizio III – Albi, Ruoli, Registri e Licenze) al fine di ricondurre ad unità la gestione e la responsabilità di ambiti di lavoro interconnessi, prevedendo tuttavia di trasferire nell'ambito del Servizio - Regolazione del mercato - le competenze dell'Ufficio "Protesti".
- **trasferimento dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico** nell'ambito del Servizio "Affari generali e personale" e delle competenze dell'Ufficio "Prezzi" dal Servizio "Regolazione del mercato" al Servizio "Statistica"
- **istituzione dell'Ufficio Ambiente** nell'ambito del Servizio "Statistica", al fine di accorpate in un unico ufficio le relative competenze attualmente distribuite tra uffici diversi e attivare contestualmente il nuovo servizio SISTRI.
- **Realizzazione Cittadella dell'Economia.** Ai fini del completamento dell'opera, è programmata la procedura di contrazione di un mutuo di € 10.000.000 della durata quindicennale nonché procedure di dismissione degli immobili adibiti a sede camerale e a sede del Lachimer.

b) Nuovi servizi

- l'evoluzione della rete e della struttura informatica di supporto con riferimento alla "**Comunicazione Unica**" che - permettendo di assolvere a tutti gli adempimenti amministrativi, fiscali, previdenziali e assicurativi - consente maggiore semplicità nella gestione degli adempimenti e una riduzione dei tempi di risposta dalle amministrazioni. Il nuovo servizio di semplificazione amministrativa richiede un impegno di direzione per indirizzare i servizi di assistenza agli operatori esterni, sia con servizi on line che con incontri di sensibilizzazione, in modo da agevolare il flusso telematico ed ovviare alle numerose irregolarità di trasmissione con risparmi nei tempi di istruttoria e di evasione delle pratiche.
- I carichi operativi derivanti dall'istituzione del servizio **SUAP** prevedono incontri con gli stakeholders di riferimento e la formalizzazione di specifiche convenzioni operative con l'obiettivo di far fronte alle disposizioni normative ed ai risultati attesi con l'utilizzo del personale e degli strumenti disponibili.



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA

Allegato "C" alla del. di Giunta n. 147 del 20.12.2011

- la diffusione e promozione degli strumenti di **giustizia alternativa e di conciliazione**, resi obbligatori dalle disposizioni del D.Lgs n.28/2010, che hanno affidato alle Camere nuove funzioni in materia di regolazione e trasparenza del mercato, individuandole come i soggetti istituzionali attraverso i quali il mercato può darsi regole condivise e istituire meccanismi di giustizia più snelli e meno costosi.
- la migliore articolazione e il potenziamento del **servizio SISTRI** - Sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti, costituito con la legge 27 dicembre 2006, n. 296, che attribuisce alla Camere di Commercio rilevanti incarichi di natura amministrativa e tecnico/consulenziali viene effettuata con personale in servizio reso disponibile dai processi di riorganizzazione.
- **l'attuazione del ciclo di gestione della Performance** e della normativa "Brunetta" ha richiesto la nomina dell'Organismo Indipendente di Valutazione, l'attivazione di una struttura permanente a suo supporto e la costituzione di un Gruppo di Lavoro per il graduale processo di adeguamento in materia di programmazione e rendicontazione della performance camerale e di revisione di tutto l'ordinamento camerale.
- viene implementata la struttura e l'attività di supporto al ruolo di **Organismo di Certificazione e Controllo** con estensione delle competenze alle produzioni Dop dell'Arancia e del Limone Femminiello del Gargano.

c) Obiettivi prioritari 2011.

Sulla base della relazione pluriennale di mandato, la relazione previsionale e programmatica 2011, esplicitata dal piano della performance, e gli specifici obiettivi di ente e di area assegnati ai dirigenti consentono di definire gli obiettivi prioritari della Camera di Commercio di Foggia, della dirigenza e del personale tutto per l'anno 2011 come di seguito indicato.

Linee strategiche ed obiettivi

1. Azioni di sistema e di settore per lo sviluppo delle imprese e del territorio.

Le azioni toccheranno trasversalmente tutti i comparti produttivi e l'intero apparato economico, puntando sul miglioramento generale della loro competitività, sulla loro capacità innovativa, sulla loro propensione a relazionarsi con il mercato.

- Competitività del sistema delle imprese. Questo obiettivo strategico è finalizzato a favorire la competitività delle imprese con azioni di formazione, di sostegno al credito e politiche di genere.
- Espansione di mercato e di internazionalizzazione. L'obiettivo tende a favorire la crescita, la promozione e l'espansione delle imprese locali nei mercati esteri attraverso iniziative di incoming, di partecipazione e sostegno ad iniziative fieristiche, di realizzazione di specifici progetti di sistema nonché di assistenza ai processi di internazionalizzazione.
- Assistenza e sviluppo imprese. L'obiettivo è quello di sostenere lo sviluppo delle imprese dei vari settori economici. Al riguardo trovano particolare attenzione le iniziative e le progettualità volte alla valorizzazione della filiera agroalimentare, del turismo e dell'artigianato; iniziative per la creazione di impresa; iniziative di sviluppo territoriale;
- Politiche ambientali per la qualità. Sul piano dei servizi per le qualità l'Ente intende svolgere un ruolo più incisivo in materia di sicurezza e qualità alimentare, ambientale e sanitaria, anche con la realizzazione di stage formativi, e di diffusione delle innovazioni tecnologiche e delle energie alternative.

2. Semplificazione amministrativa e regolazione del mercato per elevare ulteriormente la qualità e la platea dei servizi reali alle imprese e alla comunità



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Allegato "C" alla del. di Giunta n. 147 del 20.12.2011

- Consolidamento dei servizi amministrativi. La Camera di Commercio intende incrementare ulteriormente il valore dei propri servizi e la loro territorializzazione, rendendoli più prossimi alla comunità produttiva e maggiormente fruibili tramite una molteplicità di canali e di punti di accesso, con l'obiettivo di creare un nuovo impatto positivo in termini di alleggerimento burocratico.
- Tutela delle imprese, dei consumatori ed utenti. La Camera intende riaffermare e consolidare la propria funzione di sostegno all'interscambio e di terzietà a garanzia dell'interesse generale degli operatori e della comunità, anche attraverso le attività proprie dell'organismo di controllo e certificazione dei prodotti agroalimentari a marchio registrato.
- Giustizia alternativa. L'obiettivo è quello di promuovere la cultura conciliativa e agevolare la gestione degli conflitti tra imprese e imprese/consumatori, attraverso le pratiche di giustizia alternativa e della conciliazione.

3. Sviluppo del ruolo istituzionale per accrescere la partnership istituzionale

- Partenariato. L'obiettivo è di rafforzare da protagonista i rapporti con gli stakeholders, con particolare riferimento a soggetti pubblici e privati coinvolti nella definizione delle politiche di sviluppo del territorio.
- Comunicazione, editoria e cultura d'impresa. L'Ente intende consolidare e accentuare il ruolo nell'orientare le scelte del territorio a partire dall'analisi economico-statistica.

4. Efficienza amministrativa e la valorizzazione delle risorse in particolare della realizzazione della Cittadella dell'Economia di Capitanata, nuova sede dell'Ente

- Adempimenti normativi. L'obiettivo è finalizzato ad adeguare, in modo coerente, l'ordinamento interno alle disposizioni normative, in particolare a quelle in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrative.
- Efficienza gestionale, amministrativa ed economico-patrimoniale. L'obiettivo è quello di consolidare i processi di razionalizzazione e di semplificazione, nell'ottica di garantire l'efficienza e l'efficacia delle attività gestionali, amministrative e contabili, anche attraverso il consolidamento dei processi dematerializzazione e conservazione sostitutiva dei documenti.
- Investimenti diretti. L'obiettivo mira a garantire la valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'Ente e l'osservanza dei tempi e delle procedure per la realizzazione della Cittadella dell'Economia nell'ambito del Polo per lo Sviluppo.

Ai fini della misurazione e valutazione della performance organizzativa e complessiva dell'Ente e dei risultati dei dirigenti, sono stati individuati, inoltre, a parte gli obiettivi manageriali, i seguenti specifici Obiettivi di Ente, comuni a tutti i dirigenti, e alcuni specifici obiettivi di Area, differenziati per dirigente.

Obiettivi di Ente

Equilibrio economico della gestione corrente
Applicazione ciclo della performance (impostazione metodologica e gestione sperimentale)
Pareggio di esercizio, al netto delle svalutazioni
Attuazione complessiva programmi e attività compreso Aziende Speciali



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Allegato "C" alla del. di Giunta n. 147 del 20.12.2011

Obiettivi di area

Area Segreteria Generale	Area I – Servizi anagrafico certificativi e regolazione di mercato	Area II – Gestione risorse e sviluppo economico
gestione albo on linea	attuazione normativa in tema di mediazione	realizzazione eventi ed iniziative promozionali
coinvolgimento degli stakeholders	semplificazione e incremento efficienza R.I.	pianificazione finanziaria
attuazione programmi e attività con impiego delle risorse assegnate	attuazione programmi e attività con impiego delle risorse	attuazione programmi e attività con impiego delle risorse
adeguamento ordinamento interno alla normativa vigente	applicazione normativa Suap	revisione inventario
	implementazione attività organismo certificazione	programmazione fabbisogno di personale

La misurazione e valutazione del raggiungimento dei risultati connessi a tali obiettivi, secondo il sistema adottato e predeterminati indicatori, comporterà l'attribuzione della relativa retribuzione di risultato a valere sulle risorse a ciò appositamente stanziare nell'ambito del relativo fondo.

Tenuto conto dell'alto valore innovativo dei processi di riorganizzazione e di miglioramento dei servizi in atto e dei risparmi in termini di efficienza, del conseguente incremento del grado di responsabilità diretta e delle capacità gestionali dei dirigenti e del personale coinvolto, nonché gli obiettivi prioritari per l'anno 2011, si intende incrementare le risorse decentrate per la dirigenza ed il personale di €629.723,47

La quantificazione della somma è effettuata tenendo conto delle somme occorrenti per la rimodulazione e graduazione delle funzioni dirigenziali e del relativo valore economico, dei risultati ottenuti dall'ente in relazione al consolidamento dei processi di riorganizzazione e dei servizi stabilizzati, dei benefici ottenuti dalle imprese, dei risparmi organizzativi, del livello atteso dei risultati per l'anno 2011.

La distribuzione dell'integrazione delle risorse decentrate da utilizzare per le finalità innanzi illustrate è rappresentata dal seguente prospetto:



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Allegato "C" alla del. di Giunta n. 147 del 20.12.2011

PERSONALE NON DIRIGENTE			
CCNL 1.4.1999	art. 15, comma 2	incremento massimo dell'1,2% del monte salari 1997 a decorrere dal 1.4.1999 (monte salari 1997 = €1.257.189)	15.087,92
	art. 15, comma 5	integrazione delle risorse derivante dall'attivazione di nuovi servizi e/o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti	299.870,58
totale			314.958,50
PERSONALE DIRIGENTE			
CCNL 23.12.1999	art. 26, comma 2	Integrazione sussistendo la relativa capacità di spesa, pari all'1,2% del monte salari della dirigenza dell'anno 1997 (lire 450.099.113*1,2% = lire 5.401.189)	€2.789,49
	art. 26, comma 3	Integrazione delle risorse derivante dall'attivazione di nuovi servizi e/o dai processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti e per il finanziamento della retribuzione di posizione ai sensi del comma 5	€311.975,48
totale			€314.764,97
totale risorse aggiuntive 2011			€629.723,47

Nell'ambito delle risorse integrative disponibili per la dirigenza, occorre, in linea con la formulazione della nuova tabella 15 del conto annuale 2010 e delle relative istruzioni della Ragioneria Generale dello Stato emanate con circolare n. 15 del 3 maggio 2011, distinguere sia per la dirigenza che per il personale non dirigente la parte delle risorse attribuibile alla riorganizzazione stabile dei servizi (codice F942 e F918) nell'ambito delle risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità da quella attribuibile alle attività di riorganizzazione (codice F943 e F925) nell'ambito delle risorse variabili.

Al riguardo, infatti la citata circolare RFS n. 15/2011 con riferimento alla tabella 15 – risorse per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti, dà le seguenti istruzioni:

Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Incrementi dotazione organica o riorganizzazione stabile dei servizi: inserire le risorse previste dall'art. 26 c. 3 del Ccnl 98-01, parte fissa, cioè avente carattere di certezza e di stabilità, operata in occasione di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche. Nota bene: ciascun eventuale incremento a questo titolo deve essere stato opportunamente certificato e, a richiesta, i relativi atti debbono essere resi disponibili agli Organi di controllo.

Risorse variabili

Riorganizzazione: inserire le risorse previste dall'art. 26 c. 3 del Ccnl 98 01, parte variabile, in caso di processi di riorganizzazione di carattere eccezionale, cioè una tantum. (Nota bene: tali risorse vanno riferite unicamente all'anno di riferimento, previa documentata certificazione da parte degli Organi di controllo).



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**

Allegato "C" alla del. di Giunta n. 147 del 20.12.2011

Istruzioni analoghe sono dettate per l'esatta imputazione delle somme nell'ambito delle risorse decentate per il personale non dirigente.

Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Incrementi dotazione organica o riorganizzazione stabile dei servizi: inserire le risorse previste dall'art. 15 c. 5 del Ccnl 98-01, parte fissa, cioè avente carattere di certezza e di stabilità, operata in occasione di attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento di quelli esistenti, ai quali sia correlato un aumento delle prestazioni del personale in servizio cui non possa farsi fronte attraverso la razionalizzazione delle strutture e/o delle risorse finanziarie disponibili o che comunque comportino un incremento stabile delle dotazioni organiche. Nota bene: ciascun eventuale incremento a questo titolo deve essere stato opportunamente certificato e, a richiesta, i relativi atti debbono essere resi disponibili agli Organi di controllo del Fondo per l'anno corrente.

Risorse variabili

Attivazione nuovi servizi o riorganizzazione: inserire le risorse previste dall'art. 15 c. 5 del Ccnl 98 01, parte variabile, in caso attivazione di nuovi servizi o di processi di riorganizzazione di carattere eccezionale, cioè una tantum. (Nota bene: tali risorse vanno riferite unicamente all'anno di riferimento, previa documentata certificazione da parte degli Organi di controllo).

Si ritiene quindi di effettuare la seguente distribuzione delle risorse integrative al fondo della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti ed al fondo per la contrattazione collettiva del personale.

PERSONALE NON DIRIGENTE				parte fissa	parte variabile
			totale	cod. F918	cod. F925
CCNL 1.4.1999	art. 15, comma 5	integrazione delle risorse derivante dall'attivazione di nuovi servizi e/o processi di riorganizzazione finalizzati ad un accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi	299.870,58	==	299.870,58

PERSONALE DIRIGENTE				parte fissa	parte variabile
				cod. F942	F943
CCNL 23.12.1999	art. 26, comma 3	Integrazione delle risorse derivante dall'attivazione di nuovi servizi e/o dai processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento dei livelli qualitativi e quantitativi dei servizi esistenti e per il finanziamento della retribuzione di posizione ai sensi del comma 5 dell'art. 27	€311.975,48	168.899,19	143.076,29

LA STRUTTURA PERMANENTE DELL'OIV
f.to Dott. A. Onorato

IL DIRIGENTE
f.to dott. Giuseppe Santoro

f.to Dott.ssa A. Vassalli



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA

In ordine allo stanziamento di cui al punto 1. è stata effettuata una riduzione di €27.552,70 effettuata per la decurtazione ex art. 40, comma 3-quinquies del D.Lgs 165/2001.

Per quanto riguarda le risorse stabili, le parti concordano di utilizzare le somme disponibili:

- € 150.577,16 per finanziare il fondo per le progressioni economiche (art.17, c.2 lett. b CCNL 1.4.1999);
- € 108.053,90 per finanziare il fondo per le posizioni organizzative e alta professionalità (art.17, c.2 lett. c CCNL 1.4.1999);
- €36.400,68 per finanziare l'indennità di comparto (art.33 CCNL 22.01.2004).

In ordine allo stanziamento di cui al punto 2. è stata effettuata una riduzione di €3.422.29 ai sensi dell'ex art. 40, comma 3-quinquies del D.Lgs 165/2001.

In merito alla parte giuridica, si è proceduto ad aggiornare il Contratto decentrato integrativo, a suo tempo sottoscritto, con le variazioni via via apportate con accordi decentrati e con le disposizioni da ultimo recate dal D.Lgs. 150/2009, con particolare riferimento alle progressioni orizzontali ed ai sistemi di misurazione e valutazione della performance .

Sono state, pertanto, modificate le disposizioni relative all'attribuzione della progressione economica orizzontale prevedendo espressamente che esse possano essere attribuite esclusivamente ad una quota limitata di dipendenti.

L'erogazione degli incentivi per la produttività viene quindi subordinata alla verifica e valutazione dei risultati conseguiti in relazione agli obiettivi assegnati ed agli ambiti comportamentali e di sviluppo delle competenze, in conformità al sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, adottato dalla camera di commercio.

E' previsto che la medesima metodologia di valutazione sia utilizzata per l'attribuzione delle progressioni orizzontali.

Per quanto sopra, il Collegio ai sensi dell'art. 40, comma 3 sexies del d.lgs. 165/2001, verifica la copertura finanziaria assicurata dai competenti conti di bilancio 2011 **conferma la positiva certificazione** della relazione tecnica finanziaria come già espressa dal richiamato verbale del Collegio n. 8, **certifica positivamente** la relazione illustrativa al contratto decentrato parte giuridica ed economica ed **certifica positivamente** il controllo con i vincoli di bilancio e con quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge ai sensi dell'art. 40 bis del d.lgs. 165/2001.

Letto, confermato e sottoscritto

I Componenti:

Rag. Raffaele LA TORRE _____

Rag. Matteo RICUCCI _____

IL PRESIDENTE

(Dott. Nicola Ciaralla)



**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
FOGGIA**